

CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DEL LAZIO MERIDIONALE

Sede in PIAZZA DE GASPERI, 1 - PALAZZO MUNICIPALE - 03043 CASSINO (FR)

Nota integrativa al bilancio chiuso il 31/12/2016

Premessa

Signori Consorziati,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia una perdita d'esercizio pari a Euro (353.360) derivante da una serie di cause concatenate tra loro come analiticamente evidenziato nella presente nota integrativa.

Attività svolte

Il COSILAM, Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Lazio Meridionale, Ente Pubblico Economico, costituito con le procedure di cui all'art. 36 della Legge n. 317 del 1991 e Legge Regionale 13/1997 e D.P.G.R. n. 435/03, come ben sapete, ha come scopo la promozione dell'industrializzazione e dell'insediamento di attività commerciali, artigianali, turistiche, culturali, agricole e l'incremento di servizi nell'ambito territoriale di competenza. Tali finalità sono dettagliate e specificate nello Statuto Consortile approvato con D.G.R. n. 1262 del 17 dicembre 2004 e pubblicato sul supplemento ordinario n. 8 al bollettino ufficiale n. 2 del 20 gennaio 2005.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 11 gennaio 2017 è stato sottoscritto, tra COSILAM e la società AeA srl, con sede in Rieti via dell'elettronica snc, p.i.v.a, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro Imprese di Rieti 00950990572 il contratto di affidamento *in-house providing*, per 15 anni, del servizio di conduzione e manutenzione degli impianti di depurazione e delle stazioni di sollevamento del COSILAM (repertorio n. 7246 raccolta n. 21144 Notaio Piacitelli in Frosinone).

Il Capitale sociale della società AeA srl era interamente detenuto dal Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Rieti e dal Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Frosinone: per effetto dell'accordo di collaborazione siglato tra le parti in data 11/01/2017 il Cosilam entra nel capitale sociale della medesima società.

Il corrispettivo annuo per i servizi di gestione, conduzione e manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti e delle reti (*art. 4 contratto*) è stabilito in € 1.680.000,00 annui oltre iva di legge con possibilità di rivalutazione a decorrere dal 2019 in ragione annua del 1,5%. Limitatamente al primo anno il predetto importo è ridotto ad € 1.600.000.

L'art. 15 del contratto ha regolamentato l'assunzione, alle dipendenze di AeA srl, mediante la cessione individuale dei contratti di lavoro, del personale, consistente in n. 8 unità, impiegato dal Cosilam per la conduzione e gestione diretta dei servizi. Il Cedente e il Cessionario dopo aver adempiuto all'obbligo di informazione nei confronti delle relative rappresentanze sindacali unitarie, hanno garantito il mantenimento dei livelli occupazionali con conseguente riduzione del costo del lavoro a carico dell'Ente.

La stima dell'effetto di tale operazione sulla situazione economico finanziaria dell'Ente è di un notevole risparmio sui costi di gestione desumibili dalla "Relazione illustrativa delle ragioni e della sussistenza dei requisiti per l'affidamento in house" allegata alla delibera CDA n. 3 del 05/01/2017, mentre l'effetto patrimoniale è limitato in quanto gli Impianti, seppur gestiti da società esterna, rimangono di proprietà (art

2427, 22 quater).

In ultimo, unitamente all'affidamento in house, in data 01/02/2017, tra l'Ente Cosilam e la società AeA srl è stato stipulato un contratto di anni 15 per la gestione delle attività conto terzi di trattamento di reflui liquidi non condottati presso l'impianto di depurazione di Villa Santa Lucia: in forza di tale contratto la società AeA srl è delegata a svolgere in nome e per conto del Cosilam le attività commerciali finalizzate all'acquisizione dei clienti e delle commesse necessarie per il pieno utilizzo delle capacità di trattamento dell'impianto. Verrà riconosciuta al Cosilam una quota fissa di € 75.000,00 annui ed ulteriori € 2,00 per ogni tonnellata di refluo effettivamente conferito presso l'impianto di trattamento.

Criteri di formazione

Il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis, 1° comma del Codice civile; non è stata pertanto redatta la Relazione sulla gestione. A completamento della doverosa informazione si precisa in questa sede che ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) C.C. non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e / o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2016 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Ai soli fini comparativi, sono stati rideterminati gli effetti che si sarebbero avuti nel bilancio dell'esercizio precedente come se da sempre fosse stato applicato il nuovo principio contabile, procedendo con la rettifica del saldo d'apertura del patrimonio netto. Per il dettaglio delle rettifiche e dei relativi effetti sul patrimonio netto di apertura si rinvia alla tabella riportata nel seguito della presente Nota integrativa.

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c. e OIC 12)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

Deroghe

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

La società si è avvalsa della facoltà di valutare i crediti, i debiti e i titoli senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione, così come previsto dai relativi principi contabili

nazionali di riferimento OIC.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e ampliamento e i costi di sviluppo con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo. I costi di impianto e ampliamento devono essere ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni. I costi di sviluppo sono ammortizzati secondo la loro vita utile; nei casi eccezionali in cui non è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Nell'anno 2016 sono state completate diverse opere infrastrutturali indicate di seguito nel dettaglio:

a) Completamento opere infrastrutturali – rotatorie Piumarola	€ 637.523,26
b) Completamento opere infrastrutturali – Colle Scorza Piedimonte SG	€ 634.053,67
c) Completamento opere infrastrutturali – Ravano Pontecorvo	€ 619.580,30
d) Completamento opere infrastrutturali – Impianto riutilizzo acque reflue	€ 3.900.000,00

Nel Bilancio in commento al 31.12.2016 gli importi di cui alle lettere a) b) c) vengono considerati contributi ricevuti per la realizzazione di opere infrastrutturali di durata indeterminata: non sono ritenute soggette ad ammortamento, ad eccezione dell'impianto riutilizzo acque reflue voce d).

Nello specifico caso i contributi, imputati al conto economico tra gli "Altri ricavi e proventi" (voce A.5), vengono rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi. L'ammortamento è imputato a conto economico ed è calcolato sul valore iscritto all'attivo dello stato Patrimoniale;

Crediti

La rilevazione iniziale del credito è effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

Con riferimento ai crediti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al presumibile valore di realizzo in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 15, non viene applicato il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni previste dall'OIC 6 relative alle operazioni di ristrutturazione e rinegoziazione del debito.

Con riferimento ai debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1°

gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al loro valore nominale presumibile di realizzo in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, non viene applicato il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni. **I contributi in conto impianti** erogati dalla Regione Lazio per la realizzazione dell'Impianto di Depurazione di Villa Santa Lucia, della rete fognaria, della rete Wi – Fi, dell'immobile denominato Polo Logistico, **concorrono** a formare il reddito d'impresa nello stesso modo in cui concorrono a formare il risultato economico civilistico. Infatti **i contributi sono stati contabilizzati come ricavi anticipati da riscontare**: in questo caso concorrono a formare il reddito d'impresa (contabilmente con la voce *Ricavi Contr. c/Impianti*) in stretta correlazione con il processo di ammortamento del bene cui il contributo è collegato ed in misura proporzionalmente corrispondente alle quote di ammortamento dedotte in ciascun esercizio.

Rimanenze magazzino

Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il

- costo specifico.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Il Codice Civile non prevede una classificazione specifica (ad eccezioni delle garanzie prestate) mentre per i principi contabili, in base al principio generale della chiarezza, deve essere formulata una ripartizione in tre categorie:

- 1) Rischi;
- 2) Impegni;
- 3) Beni di terzi

L'OIC 22 riporta alcuni esempi inerenti i rischi assunti dall'impresa che dovrebbero essere indicati nei conti d'ordine ma che si è ritenuto sufficiente indicare in Nota Integrativa: nel caso del Cosilam, esclusivamente, le cessioni di credito con clausola "*prosolvendo*". Determinano una situazione di rischio per il cedente che, quale obbligato in via di regresso, potrebbe essere chiamato a pagare in caso di insolvenza del debitore ceduto.

Contratti di cessione del credito

La Banca Popolare del Frusinate con sede in Frosinone Piazzale De Mattheis n. 55 ha concesso in data 19/11/2015 notaio Labate in Sora repertorio n. 343.635 una linea di credito per anticipo fatture sino a concorrenza dell'importo di € 750.000,00 con validità "salvo revoca".

Nell'esercizio 01/01/2016 – 31/12/2016 il Cosilam ha effettuato la cessione delle seguenti fatture:

Fatture Cedute	Importo	Data di incasso
n. 13 del 01/02/2016	38.523,11	07.03.2016
n. 37 del 31/03/2016	361.826,43	05.07.2016
n. 47 del 29/04/2016	141.567,34	05.07.2016
n. 48 del 29/04/2016	54.501,09	07.06.2016
n. 59 del 31/05/2016	160.152,82	02.08.2016
n. 60 del 31/05/2016	53.498,22	08.07.2016
n. 71 del 30/06/2016	170.523,06	02.09.2016
n. 72 del 30/06/2016	45.037,76	05.08.2016
n. 80 del 31/07/2016	165.701,38	07.10.2016
n. 81 del 31/07/2016	63.263,83	05.09.2016
n. 91 del 31/08/2016	26.163,14	10.10.2016
n. 92 del 31/08/2016	88.582,98	04.11.2016
n. 99 del 30/09/2016	40.342,72	16.11.2016
n. 100 del 29/04/2016	159.108,25	06.12.2016
n. 106 del 28/10/2016	54.978,32	12.12.2016
n. 107 del 28/10/2016	139.631,93	03.01.2017
n. 116 del 30/11/2016	60.630,10	11.01.2017
n. 117 del 30/11/2016	167.163,91	06.02.2017

Per le fatture n. 107, 116 e 117 è riportato in bilancio il debito verso la Banca Popolare del Frusinate per l'anticipo su crediti per un totale pari ad € 325.536,36.

Garanzie reali

Riguardano esclusivamente le ipoteche sugli immobili di proprietà concesse in occasione della stipula dei mutui in essere con la Banca Popolare del Cassinate e del Frusinate. In questo caso il bene gravato da pegno o ipoteca è assoggettato al rischio di esproprio. Tale circostanza non costituisce motivo di iscrizione nei conti d'ordine, in quanto il bene rimane iscritto al suo valore nell'attivo mentre il debito è iscritto nel passivo dello stato patrimoniale ed è segnalato nella presente nota integrativa (art. 2427 numero 9 codice civile). Il principio contabile rileva che è opportuno dare una adeguata informativa in Nota Integrativa a commento della voce dell'attivo alla quale il bene (gravato da pegno o ipoteca) appartiene.

Mutui	Importo originario	Garanzie reali
BPF Impianto fotovoltaico	1.300.000	Ipoteca 1° su Capannone Polo
BPC Consolidamento	4.300.000	Ipoteca 4° su Capannone Polo
BPC Bacino Equalizzazione	550.000	Ipoteca 3° su Capannone Polo

Debito residuo Mutuo BPF alla data del 31/12/2016 € 1.082.418,00;

Debito residuo Mutuo Consolidamento BPC alla data del 31/12/2016 € 4.112.131,15;

Debito residuo Mutuo Bacino di equalizzazione BPC alla data del 31/12/2016 € 438.547,66;

Ipoteca volontaria di 2° pari ad € 2.000.000 del 19.12.12 iscritta a garanzia di apertura di credito di € 1.000.000,00 a favore della BPF;

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Dirigenti	1	1	
Quadri			
Impiegati	17	17	
Operai	6	6	
Altri			

Il contratto nazionale di lavoro applicato per gli impiegati è quello della FICEI (Federazione Italiana Consorzi ed Enti Industriali).

Il Contratto con il Direttore Generale è stato stipulato in data 01/10/2016 per la durata di anni 3 rinnovabile alla prima scadenza.

Attività

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Parte già richiamata Euro .

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
---------------------	---------------------	------------

Si tratta essenzialmente di crediti verso soci per quote non versate

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
3.781	64.937	(61.156)

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione costi	Valore 31/12/2015	Incrementi esercizio	Di cui per oneri capitalizzati	Rivalutazione	Svalutazioni	Riclassifiche	Altre variazioni	Amm.to esercizio	Altri decrementi d'esercizio	Valore 31/12/2016
Impianto e ampliamento sviluppo	104.051							121	103.928	123
Diritti brevetti industriali	(46.262)							1.391	(46.383)	2.385
Concessioni, licenze, marchi	3.777								1	
Avviamento										
Immobilizzazioni in corso e acconti								2.099		1.272
Altre	3.371								(1)	1
Arrotondamento								3.611	57.545	3.781
	64.937									

Il processo di aggiornamento dei principi contabili, a seguito delle novità introdotte con il D.Lgs. n. 139/2015, ha riguardato, tra gli altri, anche i principi contabili OIC 16 e OIC 24, dedicati rispettivamente alle immobilizzazioni materiali e immateriali. In tema di immobilizzazioni immateriali le novità riguardano essenzialmente i costi di ricerca e sviluppo: *prima* della riforma introdotta con il D.Lgs. n. 139/2015 potevano essere capitalizzati solo i costi di ricerca applicata e di sviluppo. *Dopo la riforma*, possono essere accolti nell'attivo patrimoniale solo i costi di sviluppo ovvero, tra le varie definizioni restrittive ".....*quei costi sostenuti per la progettazione, costruzione e prova di nuovi materiali, progetti, prodotti e processi.....*".

In considerazione di quanto sopra esposto, e con specifico riferimento ai costi di ricerca e sviluppo capitalizzati negli esercizi precedenti all'entrata in vigore del D.Lgs. n. 139/2015, è stato previsto che le spese di ricerca sostenute fino al 2015 debbono essere eliminate dallo stato patrimoniale (*salvo naturalmente che concorrano le condizioni di cui si è già fatto cenno*): l'OIC 29 tratta, tra gli altri, anche il comportamento contabile da assumere nel caso in oggetto e l'eliminazione di una o più voci capitalizzate nei precedenti bilanci e che non possono più trovare collocazione in stato patrimoniale, *non può avvenire attraverso l'imputazione del costo residuo a conto economico*.

Il principio contabile (l'OIC 29) ricorda che in base a quanto disposto dall'art. 2423-bis primo comma, numero 6 del codice civile, i criteri di valutazione "non possono essere modificati da un esercizio all'altro": di conseguenza non si deve *addebitare* (o accreditare, a seconda della modifica) il conto economico ma bensì si deve intervenire all'interno del patrimonio netto in modo da non influenzare il risultato di esercizio nel corso del quale sono apportate le modifiche. Chiarisce ancora il principio contabile che, solitamente, la rettifica, imputata a patrimonio netto, "viene rilevata negli utili (o perdite) portate a nuovo: *tuttavia*" continua sempre il principio contabile, la rettifica può essere apportata a un'altra componente del patrimonio netto se più appropriato".

Nel caso del COSILAM tra le immobilizzazioni immateriali il valore dei *costi di ricerca e sviluppo* al 31/12/2015 è pari ad € 103.927,95 e il relativo fondo è pari ad € 46.282,00: di conseguenza la rettifica apportata al valore delle riserva contributi terzi (*altro componente del patrimonio netto*) è pari ad € 57.646

Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Il costo storico all'inizio dell'anno è così composto.

	Descrizione costi	Costo storico	Fondo amm.to	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore netto
31/12/2015	Impianto ampliamento	104.051				104.051
	Sviluppo	(46.262)				(46.262)
	Diritti brevetti industriali	3.777				3.777
	Concessioni, licenze, marchi					
123	Avviamento					
2.385	Immobilizzazioni in corso e acconti					
	Altre	3.371				3.371
	Arrotondamento	64.937				64.937
1.272						
1						
3.781						

II. Immobilizzazioni materiali

	Saldo al 31/12/2016 42.413.082	Saldo al 31/12/2015 41.041.863	Variazioni 1.371.219
Immobilizzazioni materiali			
Valore di inizio esercizio			
Costo			44.676.454
Rivalutazioni			
Ammortamenti (Fondo ammortamento)			3.634.591
Svalutazioni			
Valore di bilancio			41.041.863
Variazione nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni			2.158.622
Riclassifiche (del valore di bilancio)			
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)			
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio			787.403
Svalutazioni effettuate nell'esercizio			
Altre variazioni			
Totale variazioni			1.371.219
Valore di fine esercizio			
Costo			46.835.196
Rivalutazioni			
Ammortamenti (Fondo ammortamento)			4.422.114
Svalutazioni			
Valore di bilancio			42.413.082

III. Immobilizzazioni finanziarie

	Saldo al 31/12/2016 3.000	Saldo al 31/12/2015 3.000	Variazioni
--	------------------------------	------------------------------	------------

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015 1.220	Variazioni (1.220)
--	---------------------	------------------------------	-----------------------

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

II. Crediti

	Saldo al 31/12/2016 6.885.377	Saldo al 31/12/2015 8.629.775	Variazioni (1.744.398)
--	----------------------------------	----------------------------------	---------------------------

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	291.036			291.036
Verso imprese controllate				
Verso imprese collegate				
Verso controllanti				
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti				
Per crediti tributari	5.079			5.079
Per imposte anticipate				
Verso altri	203.445	6.385.816		6.589.261
Arrotondamento		1		1
	499.560	6.385.817		6.885.377

Sui crediti, indicati in Euro 6.885.377,00 quelli incassabili oltre i 12 mesi, di ammontare rilevante, pari ad Euro 6.385.816,00 sono rappresentati da tutti i crediti residui vantati dall'Ente verso la Regione Lazio per le opere progettate e per le quali è stato ammesso il Finanziamento (si tratta del 70% riconosciuto dalla Regione Lazio) e verso i Comuni nel cui territorio l'opera ricade (si tratta del 30% a carico della stazione appaltante e che l'Ente richiede agli stessi in quanto proprietari dei terreni interessati all'opera).

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2015		1.169.957	1.169.957
Utilizzo nell'esercizio			
Accantonamento esercizio		130.239	130.239
Saldo al 31/12/2016		1.300.196	1.300.196

Il Fondo Svalutazione crediti, negli anni, è stato movimentato come di seguito specificato in dettaglio:

- per € 330.000,00 da un credito vantato nei confronti dell'ASI di Frosinone contabilizzato nelle more della ripartizione del Patrimonio tra ASI di Frosinone e COSILAM (art. 27 Statuto).
- Per € 537.034,00 per differenze contrattuali, relative al presunto sfioramento dei parametri qualitativi delle acque conferite, contabilizzate in anni precedenti senza il contraddittorio con il cliente.

Infatti, in contropartita al conto "Fatture da emettere" il conto "Fondo Svalutazione Crediti" accoglie dei crediti ritenuti inesigibili.

La movimentazione del Fondo deriva, poi, dal dover rappresentare in bilancio l'effettiva situazione riferita al credito che il Cosilam vanta nei confronti della società ACEA ATO 5 Spa per la lavorazione delle acque civili presso l'impianto di Depurazione di Aquino (FR). Allo stato i ricavi vengono imputati sulla base di un misuratore delle acque in ingresso nel depuratore: la società ACEA ATO 5, pur non contestando la tariffa applicata, non concorda "sulla portata del refluo depurato". Orbene, ai sensi dell'art. 2426 n. 8 del Codice Civile "i crediti devono essere iscritti in bilancio secondo il presumibile valore di realizzazione": allo scopo, nel 2015, sono stati imputati ricavi per fatture da emettere pari ad € 67.852,00 contabilizzati sulla base del misuratore delle acque in ingresso nel depuratore di Aquino. Di contro, sulla base dell'OIC 15 il quale prescrive di rettificare il valore dei crediti tramite un fondo di svalutazione che verrà poi utilizzato per assorbire la perdita nel momento in cui questa si realizzerà, si è rettificato l'ammontare del credito suddetto con una percentuale del 20% (Pari ad € 13.570). Ciò sulla base di una relazione tecnica da parte di professionista chimico acquisita al protocollo Cosilam n. 1170 del 21/03/2016, dalla quale emerge che ".....considerata la qualità analitica dei reflui civili afferenti al depuratore caratterizzati da un contenuto carico organico che ne lascia ricondurre la provenienza, in parte, anche ad un'origine pluviale....si ritiene ragionevole prevedere, in via prudenziale, riconoscere una % di abbattimento sulle portate conferite, non superiore al 20%, anche in riferimento a quanto previsto dai dati progettuali dell'impianto.....".

Inoltre, sempre nel 2015, il Fondo risulta movimentato in base alla controversia tra il COSILAM e la proprietà dell'immobile sito in Cassino Via E. De Nicola, 101, vecchia sede dell'Ente, per cui pende in giudizio ricorso

dinanzi al Tribunale Civile di Cassino (R.G. n. 3458/15): prudenzialmente sono stati accantonati € 16.127,89 pari al costo complessivo dei lavori di ripristino dell'immobile condotto in locazione dal Cosilam in base ad una perizia di CTP.

Sempre nel 2015 si è ritenuto di movimentare lo stesso Fondo relativamente al Credito vantato dal Cosilam nei confronti del Comune di Villa Santa Lucia per la quota parte 30% inerente il progetto "Completamento opere infrastrutturali di adeguamento svincoli asse attrezzato zona Industriale Cosilam, località Piumarola nel Comune di Villa Santa Lucia" per un importo di € 273.224,26: questo credito, inizialmente riconosciuto per il 15% dal Comune di Villa Santa Lucia con Delibera di Giunta Comunale n. 78 del 07/06/2011 è stato successivamente disconosciuto con Delibera di Giunta Comunale n. 62 del 02/04/2014 affermando che la competenza territoriale dell'opera è dell'ASI e della Provincia di Frosinone, con i lavori realizzati per il 75%.

Nell'esercizio in corso al 31/12/2016 la quota accantonata relativamente al contraddittorio in corso nei confronti di ACEA ATO 5 è pari ad € 130.239,00 (20% dei ricavi contabilizzati per fatture da emettere pari ad € 651.196,94)

III. Attività finanziarie

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
Descrizione	31/12/2015	Incrementi	Decrementi
In imprese controllate			
In imprese collegate			
In imprese controllanti			
In imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
Altre partecipazioni			
Strumenti finanziari derivati attivi			
Altri titoli			
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria			
Arrotondamento			
			31/12/2016

IV. Disponibilità liquide

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
	993.645	244.362	749.283
Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	
Depositi bancari e postali	993.247	243.797	
Assegni			
Denaro e altri valori in cassa	399	565	
Arrotondamento	(1)		
	993.645	244.362	

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
	68.327	68.327	

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria

e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

ONERI FINANZIARI CAPITALIZZATI: Nell'esercizio sono stati imputati oneri finanziari per Euro {€ 29.629,00} ai conti iscritti all'attivo (articolo 2427, primo comma, n. 8, C.c.).

La capitalizzazione di tali oneri si riferisce a interessi passivi sostenuti per capitali presi a prestito genericamente per la realizzazione di opere e/o progetti finanziati dalla Regione Lazio.

Con riferimento alla capitalizzazione degli oneri finanziari si precisa che è stata effettuata in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 33 a 36, considerato che:

- Si tratta di oneri effettivamente sostenuti e oggettivamente determinabili ed entro il limite del valore recuperabile dei beni di riferimento;
- Gli oneri finanziari su fondi presi a prestito genericamente sono stati capitalizzati nei limiti della quota attribuibile alle immobilizzazioni in corso di costruzione;
- Gli oneri capitalizzati sono riferiti esclusivamente ai beni che richiedono un periodo di costruzione significativo;

STIPENDI E SALARI CAPITALIZZATI: Nell'esercizio sono stati imputati salari e stipendi, riferiti all'Ufficio Tecnico e agli uffici Amministrativi, per Euro {€ 328.705,30 } ai conti iscritti all'attivo.

La capitalizzazione di tali costi, quantificata nel 60% dei costi del personale riferibili all'Ufficio Tecnico, all'Ufficio Amministrativo e all'Ufficio Ragioneria, scaturisce dalla considerazione che la struttura opera prevalentemente per attività correlate alla realizzazione e/o contabilizzazione dei progetti in essere. La capitalizzazione è stata effettuata nel rispetto delle condizioni e dei limiti stabiliti dai principi contabili.

Passività

Al Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
1.507.882	1.918.907	(411.025)

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel patrimonio netto

Descrizione	31/12/2015	Distribuzione dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	31/12/2016
Capitale	95.951						95.951
Riserva da sovrapprezzo azioni							
Riserve di rivalutazione							
Riserva legale	4.551						4.551
Riserve statutarie							
Altre riserve							
Riserva straordinaria							
Riserva da deroghe ex art. 2423 codice civile							
Riserva azioni (quote) della società controllante							
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni							
Versamenti in conto aumento di capitale							

Versamenti in conto futuro aumento di capitale			
Versamenti in conto capitale			
Versamenti a copertura perdite			
Riserva da riduzione capitale sociale			
Riserva avanzo di fusione			
Riserva per utili su cambi non realizzati			
Riserva da conguaglio utili in corso			
Varie altre riserve			
Fondo contributi in conto capitale (art 55 T.U.)			
Fondi riserve in sospensione di imposta			
Riserve da conferimenti agevolati (legge n. 576/1975)			
Fondi di accantonamento delle plusvalenze di cui all'art. 2 legge n.168/1992			
Riserva fondi previdenziali integrativi ex d.lgs n. 124/1993			
Riserva non distribuibile ex art. 2426			
Riserva per conversione EURO			
Riserve da condono			
Conto personalizzabile			
Conto personalizzabile			
Differenza da arrotondamento all'unità di EURO	(1)	1	
Altre ...	2.386.234	(625.494)	1.760.740
Totale Varie	2.386.233	(625.493)	1.760.740
altre riserve			
Totale Altre riserve	2.386.233	(625.493)	1.760.740
Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi			
Utili (perdite) portati a nuovo			
Utili (perdite) dell'esercizio	(567.828)	214.468	(353.360)
Perdita ripianata			

nell'esercizio
 Riserva negativa
 per azioni proprie
 in portafoglio
Totale

1.918.907

(411.025)

1.507.882

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti

Natura / Descrizione	Importo	Origine / Natura	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per copert. Perdite	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per altre ragioni
Capitale	95.951		B			
Riserva da sovrapprezzo delle azioni			A,B,C			
Riserve di rivalutazione			A,B			
Riserva legale	4.551		A,B			
Riserve statutarie			A,B,C			
Totale altre riserve	1.760.740					
Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi			A,B,C			
Utili (perdite) portati a nuovo			A,B,C			
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio			A,B,C			
Totale	1.861.242					
Quota non distribuibile						
Residua quota distribuibile						

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

		Capitale sociale	Riserva legale	Riserva...	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio precedente	dell'esercizio	95.951	4.551	4.339.306	(1.953.074)	2.486.734
Destinazione del risultato dell'esercizio						
- attribuzione dividendi						
- altre destinazioni				(1.953.073)	1.385.246	(567.827)
Altre variazioni						
- Incrementi						
- Decrementi						
- Riclassifiche						
Risultato dell'esercizio precedente					(567.828)	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	dell'esercizio	95.951	4.551	2.386.233	(567.828)	1.918.907
Destinazione del risultato dell'esercizio						
- attribuzione dividendi						
- altre destinazioni				(625.493)	214.468	(411.025)

Altre variazioni					
- Incrementi					
- Decrementi					
- Riclassifiche				(353.360)	
Risultato dell'esercizio					
corrente				(353.360)	1.507.882
Alla chiusura dell'esercizio corrente	95.951	4.551	1.760.740		

B) Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

	Saldo al 31/12/2016 1.936.721	Saldo al 31/12/2015 45.564	Variazioni 1.891.157	
Descrizione	31/12/2015	Incrementi	Decrementi	Altre variazioni
Per trattamento di quiescenza	45.564			
Per imposte, anche differite				
Strumenti finanziari derivati				
passivi				
Altri		1.891.157		
Arrotondamento				
Totale	45.564	1.891.157		

Gli importi sono relativi ad accantonamenti per i rischi derivanti dalla causa legale intentata nei confronti dell'Ente da un ex collaboratrice che rivendica un rapporto di lavoro subordinato ai sensi dell'art. 2094 cod. civ. con decorrenza dal 02.11.2009 a tempo indeterminato ed inquadrato al livello B2 del CCNL per Consorzi ed Enti di Sviluppo Industriale con conseguenti differenze di retribuzioni non percepite pari a complessivi Euro 40.366,64 e TFR maturato quantificato in Euro 5.197.

L'incremento del fondo nel corso dell'anno 2016 è relativo alla chiusura dei progetti evidenziati nella prima parte della presente nota integrativa.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2016 226.681	Saldo al 31/12/2015 178.398	Variazioni 48.283
--------------------------------	--------------------------------	----------------------

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2016 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2016 29.737.430	Saldo al 31/12/2015 34.361.864	Variazioni (4.624.434)
-----------------------------------	-----------------------------------	---------------------------

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale	Di cui per ipoteche	Di cui per pegni	Di cui per privilegi
Obbligazioni							
Obbligazioni convertibili							
Debiti verso soci per finanziamenti							
Debiti verso banche	2.407.925		5.633.096	8.041.021			
Debiti verso altri finanziatori	517.459			517.459			
Acconti							
Debiti verso fornitori	2.292.303			2.292.303			
Debiti costituiti da titoli di credito							
Debiti verso imprese controllate							
Debiti verso imprese collegate							
Debiti verso controllanti							
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti							
Debiti tributari	58.263			58.263			
Debiti verso istituti di previdenza	33.071			33.071			
Altri debiti	387.936	18.407.376		18.795.312			
Arrotondamento		1		1			
	5.696.957	18.407.377	5.633.096	29.737.430			

I "**Debiti verso fornitori**" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte. Nell'importo indicato di Euro **2.292.303** sono inclusi i debiti verso fornitori pari ad Euro **{1.934.447}**, le fatture e note a debito da ricevere pari ad Euro **{273.367}**, i debiti verso fornitori per interessi di mora **{84.487}**. Maturano in modalità "automatica" a prescindere dalla volontà delle parti ed è irrilevante il successivo pagamento ai fini della loro rilevazione in contabilità e successiva rappresentazione in bilancio qualora nelle transazioni commerciali non vengano rispettati i termini di pagamento contrattuali o legali. L'importo è stato ricavato applicando il tasso legale di mora (8%) ai debiti scaduti oltre i 90 GDF.

Per "**debiti verso altri finanziatori**" (€ 517.459) si intendono i debiti verso la Regione Lazio per lo start up del consorzio (€ 517.130,25). Occorre rilevare che il COSILAM è stato l'unico Consorzio del Lazio a restituire buona parte dello start up ricevuto in occasione della costituzione. Inoltre viene considerato il debito verso finanziarie (€ 329,00) per cessione del quinto dello stipendio di un dipendente.

La voce "**Debiti tributari**" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Nella voce **debiti tributari** sono iscritti debiti verso erario per le ritenute d'acconto operate di lavoro autonomo, pari a Euro **{2.429}**, di lavoro dipendente pari ad Euro **{21.945}**, debito IVA mese di dicembre pari ad Euro **{3.610}**, debito per imposta IRAP di competenza pari ad Euro **{30.279}**. I **debiti verso Istituti di Previdenza** accolgono i debiti verso INPS per la mensilità di dicembre pari ad Euro **{31.202}** ed INAIL pari ad Euro **{61}**, verso altri Enti (INPGI) pari ad Euro **{1.050}**, verso il Fondo Giornalisti pari ad Euro **{758}** mentre gli **Altri Debiti** prendono in considerazione i debiti verso dipendenti per la mensilità di dicembre pari ad Euro **{35.755}**, i debiti verso le associazioni sindacali per le trattenute sugli stipendi degli associati pari ad Euro **{283}**, i debiti per gli Espropri e/o accordi bonari di cessione immobili relativi ai progetti in corso pari ad Euro **{351.289}**.

Ricordiamo che l'area D) del BILANCIO COSILAM, nel rispetto dei Principi Contabili (Oic 19) comprende i DEBITI con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili **oltre l'esercizio successivo**, ovvero **obbligazioni, debiti verso banche, acconti, debiti verso fornitori, debiti tributari, debiti verso istituti di previdenza, altri debiti**. Per i **debiti oltre 5 anni** i debiti verso banche pari ad Euro **{5.633.096}** corrispondono al residuo debito per i mutui accesi nei confronti della Banca Popolare del Frusinate per la realizzazione

dell'Impianto fotovoltaico sul tetto del Polo Logistico COSILAM (valore originario € 1.300.000 – residuo debito € 1.082.418) e nei confronti della Banca Popolare del Cassinate per la realizzazione delle vasche di compensazione presso l'Impianto di depurazione di Villa Santa Lucia (valore originario € 550.000 – residuo debito € 438.547) e per Consolidamento del debito (trasformazione del credito a breve in credito a lungo termine) nei confronti della stessa BPC (valore originario € 4.300.000 – residuo debito 4.112.131).

Per i debiti entro 12 mesi i debiti verso banche pari ad Euro {2.407.925} corrispondono allo scoperto di conto corrente intrattenuto presso la Banca Popolare del Frusinate per il conto corrente ordinario pari ad Euro {1.123.683}, per il conto denominato Distretto del Marmo pari ad Euro {367.180} e allo scoperto di conto corrente intrattenuto presso la Banca Popolare del Cassinate per i progetti nuovi pari ad Euro {351.561} oltre all'anticipo delle fatture emesse in forza di contratti di cessione del credito sempre con la Banca popolare del Frusinate pari ad Euro {325.536} a cui si aggiungono le competenze, gli interessi e le spese del IV trimestre pari ad Euro {68.335}, un conto transitorio per errore di scrittura nel conto corrente da parte della BPF pari ad Euro {171.629}.

Discorso a parte merita l'importo inserito tra gli altri debiti oltre 12 mesi pari ad {€ 18.407.376}: si fa presente che nella voce **Debiti per Contributi Terzi** (tra i debiti di durata residua superiori ai dodici mesi nel passivo dello Stato Patrimoniale) vengono iscritti i contributi ricevuti dalla Regione Lazio per la realizzazione di opere che alla data di chiusura del Bilancio non sono ancora ultimate. Infatti è prassi che i contributi pubblici, non devono essere rilevati se non esiste una ragionevole certezza che l'impresa o l'Ente rispetterà le condizioni previste per la loro concessione. Rappresentano pertanto sempre un debito verso L'Ente che lo ha concesso (cioè la Regione) fino a quando le condizioni connesse al contributo sono state rispettate. Il criterio di esposizione in bilancio adottato è pertanto quello della "commessa completata" che appare più confacente alla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale economica e finanziaria dei Consorzi ed Enti di Sviluppo Industriale.

Operazioni di ristrutturazione del debito

1. Informazioni relative all'esercizio in cui la ristrutturazione non si è ancora perfezionata

Nell'anno in corso il Cosilam ha continuato a porre in essere buona parte delle misure preventivate con un ritorno, in termini di minori costi e di maggiori ricavi che ha consentito un miglioramento dei conti aziendali tale da far presupporre, a partire dal 2017, l'inversione di tendenza, trasformando la perdita endemica dell'Ente degli ultimi anni, in Utile di Esercizio.

Come ricordato, a novembre 2015, è iniziata l'attività di depurazione dell'Impianto di Aquino. Il trattamento delle acque reflue derivanti dalla Cartiera Cerrone Spa (attestati su una portata di 70.000mcubi mensili) ma soprattutto il trattamento delle acque civili dei comuni di Aquino e Castrocielo, fino ad ora gestite dal concessionario ACEA ATO 5 Spa influiranno positivamente sugli introiti dell'Ente.

2. Informazioni relative all'esercizio in cui la ristrutturazione diviene efficace

Il prossimo obiettivo dell'Ente nel corrente anno è quello di rinegoziare i mutui, anche alla luce della necessità di consolidare il debito con l'altra Banca Socia (BPF con cui si è esposti alla data del 31/12/2016 per € 2.206.101) allo scopo di ottenere condizioni più vantaggiose.

Avendo già il CO.S.I.La.m provveduto alla

- Attivazione dell'impianto di depurazione di Aquino;
- Esternalizzazione dell'attività di depurazione attraverso l'affidamento degli Impianti di Villa Santa Lucia e di Aquino;

nell'anno 2017 si andranno a rideterminare le tariffe di depurazione allineandosi a quelle di mercato, così come previsto dai contratti in essere, che andranno a regime nei primi mesi dell'anno 2018.

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
16.958.498	13.548.751	3.409.747

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Conto economico

A) Valore della produzione

	Saldo al 31/12/2016 4.189.339	Saldo al 31/12/2015 3.100.128	Variazioni 1.089.211
Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	3.017.663	1.742.017	1.275.646
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	358.334	538.938	(180.604)
Altri ricavi e proventi	813.342	819.173	(5.831)
	4.189.339	3.100.128	1.089.211

Ricavi per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Vendite merci			
Vendite prodotti			
Vendite accessori			
Prestazioni di servizi	3.017.663	1.742.017	1.275.646
Fitti attivi			
Provvigioni attive			
Altre			
	3.017.663	1.742.017	1.275.646

La ripartizione dei ricavi per aree geografiche non è significativa.

C) Proventi e oneri finanziari

	Saldo al 31/12/2016 (442.577)	Saldo al 31/12/2015 (476.957)	Variazioni 34.380
--	----------------------------------	----------------------------------	----------------------

Proventi finanziari

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Da partecipazione			
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti	493	2.008	(1.515)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(443.070)	(478.965)	35.895
Utili (perdite) su cambi			
	(442.577)	(476.957)	34.380

Imposte sul reddito d'esercizio

	Saldo al 31/12/2016 30.279	Saldo al 31/12/2015	Variazioni 30.279
Imposte			
Imposte correnti:		30.279	30.279
IRES			
IRAP		30.279	30.279
Imposte sostitutive			
Imposte relative a esercizi precedenti			
Imposte differite (anticipate)			
IRES			
IRAP			
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale		30.279	30.279

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

Il Consorzio non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

Il Consorzio non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni relative ai compensi spettanti al revisore legale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal Collegio dei revisori legali:

Descrizione	Compenso
Revisione legale dei conti annuali	36.431
Altri servizi di verifica volti	
Servizi di consulenza fiscale	
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	
Totale corrispettivi spettanti al Collegio dei Revisori legali o alla società di revisione	36.431

Informazioni relative ai compensi spettanti agli amministratori e sindaci

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio spettanti agli amministratori e all'organo di controllo:

Descrizione	Compenso
Compensi Amministratori	0
Servizi di revisione contabile	36.431

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2016	Euro	(353.360)
5% a riserva legale	Euro	
a riserva straordinaria	Euro	
a dividendo	Euro	

La copertura della perdita di esercizio avverrà attraverso l'utilizzo della Riserva Contributi Terzi

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del CDA
Pietro Zola

